

100.2



COMUNE DI BUGGIANO
(Provincia di Pistoia)
Settore Territorio e Ambiente
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

N. 65/ R2 del 30/11/2017

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE (PAIP) DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DENOMINATO "VARIANTE AL PRIMO STRALCIO DEL PDL RESIDENZIALE TERRAROSSA".
----------	--

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di novembre, nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 11 del Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.M. n. 26 del 20.02.2001 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione G.C. n. 88 del 10/07/2015 con la quale vengono attribuite ai settori le linee funzionali, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del citato Regolamento Comunale;

Visto il Decreto del Sindaco n. 180 del 29/12/2016, con il quale viene attribuita all'Istruttore direttivo **Adriano Magrini** la responsabilità del Settore Territorio e Ambiente, nonché l'esercizio delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, fra le quali l'assunzione di impegni di spesa;

PREMESSO:

- che la Amministrazione del Comune di Buggiano, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 19 della L.R. n. 1 del 03.01.2005 *"Norme per il governo del territorio"*, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18.09.2006, approvava il *"Regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione..."* (di seguito DCC 52/06);
- che con l'entrata in vigore della L.R. n. 65 del 10.11.2014 *"Norme per il governo del territorio"*, l'articolo 254 di tale Legge ha disposto, tra l'altro, la abrogazione della previgente L.R. n. 1 del 03.01.2005;
- che il Regolamento comunale oggetto di DCC 52/06, deve intendersi *"ope legis"* non più vigente stante la abrogata fonte normativa sovracomunale da cui il suddetto Regolamento trae origine;
- che la vigente L.R. n. 65 del 10.11.2014, al Titolo II Capo V, disciplina *"Gli istituti della"*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

- partecipazione*”;
- che in attuazione di quanto contenuto nel sopra richiamato Istituto, la Regione Toscana ha provveduto:
 - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R, alla approvazione del “ *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione.*”;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16.10.2017 alla “ *Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017*”;
 - che con precedente determina n. 52/R2 del 1.08.2017, il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.G.R. n. 4/R del 14.02.2017, procedeva alla nomina del Garante della informazione e della comunicazione (di seguito Garante), attinente il procedimento dell'atto di governo del territorio denominato “ *Variante al primo stralcio del Piano di lottizzazione residenziale Terrarossa*”;

CONSIDERATO:

- che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 comma 2 della L.R. n. 65/2014 “ *Nell'ambito del procedimento di formazione dei piani attuativi, le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti, tenuto conto dei livelli prestazionali indicati dal regolamento di cui al comma 4*”;
- che tali forme e modalità di informazione e partecipazione dei cittadini, nel rispetto di quanto indicato dal quadro normativo sopra richiamato, dovrà essere articolato ed esplicitato nel programma delle attività di informazione e di partecipazione (di seguito PAIP);
- che tale PAIP:
 - ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del DPGR 4/R/2017, dovrà essere “ *... predisposto dal responsabile del procedimento, nel rispetto dei livelli prestazionali individuati all'articolo 16 nonché delle linee guida approvate dalla Giunta regionale*”;
 - dovrà essere contenuto nell'atto di adozione della “ *Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa*”;
 - dovrà essere attuato nel rispetto di quanto contenuto nell'allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente determina;

Visto la legge 7/08/1990 n° 241;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale ed i vigenti Regolamenti Comunali di contabilità e sui contratti;

Visto l'art. 147-bis, comma 1, del T.U. sugli EE.LL., approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 – introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7/12/2012 n. 213 - con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile del servizio, attraverso apposito parere;

Visto l'art. 9, comma 3, del Regolamento comunale sui controlli interni approvato con Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

delibera C.C. n° 3 del 31.01.2013;

Dato atto che non sussistono a proprio carico e che non sono state segnalate da parte del responsabile del procedimento, nè dagli istruttori della pratica in questione, situazione di conflitto di interesse con i destinatari del provvedimento ai sensi degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del Comune di Buggiano approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.01.2014 e dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Dato atto che, a norma dell'art. 8 della legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è il Sig./la Sig.ra _ e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (N. 0572-317129) o email: a.magrini@comune.buggiano.pt.it).

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente determina;
- di approvare il PAIP, allegato alla presente (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente determina, al fine di assicurare nelle diverse fasi procedurali, l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione dell'atto di governo del territorio denominato "*Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa*";
- di dare atto che, nelle more della approvazione del Regolamento Comunale per disciplinare le funzioni del Garante, come indicato nell'articolo 37 comma 2 della L.R. n. 65/2014, l'istruttore tecnico Geom. Pierini Veronica, nominata Garante con determina n. 52/R/2016, garantirà l'attuazione del PAIP (Allegato A) entro i tempi ivi indicati, esercitando la funzione di Garante nel rispetto:
 - di quanto disposto dalla L.R. n. 65/2014 e dal DPGR 14.02.2017 n. 4/R, con particolare riferimento all'articolo 4 ed all'articolo 16;
 - di quanto disposto dalle linee guida regionali di cui Delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16.10.2017.

La presente determinazione, non comportando impegno di spesa, non sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e diverrà esecutiva con l'adozione da parte del sottoscritto.

E' dato atto che la firma del presente provvedimento equivale anche al formale rilascio del parere favorevole di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa, ai sensi delle normative richiamate in narrativa.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37 del D Lgs n. 33 del 14.03.2013, la presente determinazione sarà pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Comune di Buggiano

Buggiano, 30/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriano Magrini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BUGGIANO

PROVINCIA DI PISTOIA
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE (P.A.I.P.)

ai sensi della L.R. n. 65 del 10.11.2014 art. 36 comma 2

attinente alla formazione dell'atto di governo del territorio denominato:

“Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa”

Buggiano li 30 Novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Magrini Adriano)

INDICE

1. PREMESSA
2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO
3. LE FASI DELLA INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
4. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. FINO ALLA ADOZIONE DELL'ATTO
 - 4.1. FASE PRELIMINARE
 - 4.2. FASE DELLA INFORMAZIONE
 - 4.3. FASE DELLA PARTECIPAZIONE
 - 4.4. FASE CONCLUSIVA
 - 4.5. TERMINI PER ATTUAZIONE DEL P.A.I.P. PRIMA DELLA ADOZIONE DELL'ATTO
5. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. DOPO ALLA ADOZIONE DELL'ATTO

1. PREMESSA

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R il responsabile del procedimento procede alla redazione del programma della attività di informazione e di partecipazione relativa al processo di formazione del piano attuativo denominato "*Variante al primo stralcio del PDL residenziale terrarossa*".

Tale programma (di seguito PAIP), sarà esplicitato nel rispetto dei livelli prestazionali individuati all'articolo 16 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e nel rispetto dei livelli partecipativi individuati nell'articolo 3 della Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1112 del 16.10.2017.

2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO

Il presente atto di governo del territorio (di seguito atto), quale variante a piano attuativo, sarà assoggettato alle procedure di approvazione di cui al Titolo V Capo II Sezione I della L.R. n. 65 del 10.11.2014.

Più in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il procedimento di approvazione sarà articolato come segue:

- adozione dell'atto ed avviso di adozione sul BURT;
- deposito dell'atto adottato nella casa comunale per 30 giorni dall'avviso di adozione sul BURT;
- approvazione dell'atto;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto sul BURT.

3. LE FASI DELLA INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Tenuto conto:

- che per "informazione del presente atto", si deve intendere la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione procedente, tra la fase antecedente la adozione (ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65/2014) e la pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto;
- che per "partecipazione" alla formazione del presente atto, si deve intendere la possibilità, per tutti i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione di tale atto, attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte;

si ritiene che, nel caso di specie, (variante a piano attuativo), tenuto conto del procedimento urbanistico, il P.A.I.P. sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

- fase preliminare;
- fase della informazione;
- fase della partecipazione;
- fase conclusiva.

4. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. FINO ALLA ADOZIONE DELL'ATTO

Tenuto conto dei livelli prestazionali e dei livelli partecipativi, come richiamati in premessa, nonché di quanto contenuto nel precedente paragrafo 2 e paragrafo n. 3, il P.A.I.P., sarà garantito dal Garante della informazione e della partecipazione, Geom. Pierini Veronica (di seguito Garante), ed articolato secondo le modalità indicate nelle fasi che seguono.

4.1. Fase preliminare

Alla consegna della determina di approvazione del P.A.I.P. da parte del responsabile del procedimento, il Garante attiverà le seguenti modalità di informazione e partecipazione.

- 4.1.1. Creazione della pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b), ove riportare:
 - la denominazione dell'atto di governo del territorio;
 - il nominativo del Garante, il suo numero di telefono ed il suo indirizzo di posta elettronica;
 - il P.A.I.P. relativo all'Atto (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. a);
 - il calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. b);

- 4.1.2. Redazione di manifesti, oggetto di affissione in luoghi pubblici, contenenti quanto già riportato nella pagina web del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.1.3. Trasmissione del P.A.I.P. al Garante regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. a);
- 4.1.4. Formazione del documento di sintesi (DS), (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. a), nel quale deve essere contenuta la sintesi dei contenuti dell'atto di cui trattasi, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;
 - in tal senso il DS dovrà contenere:
 - una relazione di sintesi che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti dell'atto ed i relativi obiettivi;
 - il nominativo del Garante, il suo numero di telefono ed il suo indirizzo di posta elettronica;
 - l'ufficio del Garante e gli orari di apertura al pubblico per l'accesso ai documenti allegati all'atto attraverso:
 - la presa visione dei documenti;
 - la eventuale richiesta ed estrazione di copia dei documenti;
 - la eventuale acquisizione di chiarimenti sui documenti;
 - il periodo temporale ove sarà possibile fare accesso ai documenti.
- 4.1.5. Redazione di modulistica atto alla acquisizione di contributo (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.1.6. Pubblicazione del DS nella pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 4.1.7. Pubblicazione della modulistica di cui al punto 4.1.5. nella pagina web del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1).

4.2. Fase della informazione

La fase della informazione, intesa come la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione, è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.2.1. Accesso ai documenti allegati all'Atto da adottare, secondo le modalità già contenute nel DS, riportati nel precedente punto 4.1.4. (DPGR 4/R/17 art.16 c.2 let. a);
- 4.2.2. Verbale del Garante attinente l'accesso ai documenti di cui sopra (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.2.3. Pubblicazione sul sito Garante del verbale di cui al punto precedente, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 4.2.4. Informazione per la attivazione di partecipazione digitale (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. c);

4.3. Fase della partecipazione

La fase della partecipazione, intesa come possibilità da parte dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione del presente atto attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, (di seguito contributo), è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.3.1. Acquisizione del contributo/i, pervenuto/i in forma cartacea, tramite modulistica di cui al precedente punto 4.1.5. (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.2. Acquisizione del contributo/i, pervenuto/i in forma digitale, tramite modulistica di cui al precedente punto 4.1.5. (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.3. Indizione di incontro pubblico (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d) attinente la illustrazione dell'Atto, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzato attraverso:
 - pubblicazione sul sito del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
 - affissione di manifesti in luoghi pubblici (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.4. Incontro pubblico (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d) di cui al precedente punto 4.3.3., con la presenza obbligatoria del responsabile del procedimento, del progettista dell'atto, del garante e di un rappresentante della Pubblica Amministrazione;
- 4.3.5. Redazione del verbale da parte del Garante, su eventuali contributi avanzati, anche in forma orale, nell'incontro pubblico (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.6. Rapporto del garante che dà conto dei risultati della attività di informazione e di partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.4 e c.5) necessario per quanto indicato al successivo punto 4.4.1.;

4.4. Fase conclusiva

La fase conclusiva, si attiva successivamente dalla stesura del rapporto del Garante di cui al precedente punto 4.3.6., sino alla determinazione da parte della amministrazione procedente, motivando le determinazioni assunte, attraverso la preventiva valutazione dei contributi pervenuti sotto il profilo della loro sostenibilità ambientale, economica e sociale e sarà assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.4.1. Determinazioni motivatamente assunte della amministrazione procedente (DPGR 4/R/17 art.4 c.5), sulla base del rapporto di cui al punto 4.3.6.;
- 4.4.2. Pubblicazione sul sito Garante del provvedimento della amministrazione procedente, in merito ai contributi pervenuti, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 4.4.3. Rapporto finale del Garante da allegare all'atto di adozione (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. c);
- 4.4.4. Pubblicazione sul sito Garante del Rapporto finale del Garante allegato all'atto di adozione (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. c);
- 4.4.5. Trasmissione del Rapporto finale del Garante al Garante regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. b);

4.5. Termini per la attuazione del P.A.I.P. prima della adozione dell'atto

L'attuazione delle quattro fasi del P.A.I.P., come sopra descritte ed articolate, stante la modestia dell'atto, riconducibile ad una variante a piano attuativo che insiste in una limitata superficie territoriale, dovrà essere conclusa nel termine di 30 giorni, quale termine ordinatorio e non perentorio.

5. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. DOPO LA ADOZIONE DELL'ATTO

Tenuto conto di quanto disposto dalla L.R. n. 65 del 10.11.2014 e dal DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R, il P.A.I.P., sarà assicurato dal Garante dopo la adozione dell'atto secondo la articolazione che segue:

- 5.1. Pubblicazione sul sito Garante della delibera di adozione dell'atto, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 5.2. Nota informativa del Garante (DPGR 4/R/17 art.4 c.6), nella quale dovranno essere indicati:
 - gli orari di apertura al pubblico per l'accesso ai documenti allegati all'atto adottato attraverso:
 - la presa visione dei documenti;
 - la eventuale richiesta ed estrazione copia dei documenti;
 - la eventuale acquisizione di chiarimenti sui documenti;
 - il periodo temporale ove sarà possibile fare accesso ai documenti.
- 5.3. Nota informativa del Garante atta ad indicare le modalità ed i tempi utili per la presentazione di osservazioni all'atto adottato (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
- 5.4. Pubblicazione sul sito del Garante della nota informativa di cui sopra (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
- 5.5. Redazione di manifesti, oggetto di affissione in luoghi pubblici, contenenti quanto già indicato nella nota informativa di cui al punto 5.3. (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
- 5.6. Redazione di modulistica atta alla presentazione di osservazioni all'atto adottato (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
- 5.7. Pubblicazione sul sito del Garante della modulistica di cui sopra (DPGR 4/R/17 art.4 c.6);
- 5.8. Pubblicazione sul sito del Garante della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
- 5.9. Trasmissione della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento al Garante regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. c);

Buggiano li 30 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Magrini Adriano)

